

Il giorno 22 del mese di gennaio duemilaventicinque alle ore 17:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Matteo MARNATI - Maurizio Raffaello MARRONE - Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO

DGR 2-726/2025/XII**OGGETTO:**

"Piano regionale di programmazione e dimensionamento della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte" approvato con la D.G.R. n. 6-511 del 16 dicembre 2024. Conferma in attuazione al decreto legge n. 1/2025.

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

- il decreto legislativo n. 112/1998, in attuazione della legge n. 59/1997:
 - all'articolo 137 affida allo Stato i compiti e le funzioni concernenti i criteri ed i parametri per l'organizzazione della rete scolastica;
 - all'articolo 138 individua le funzioni amministrative da delegare alle Regioni, e in particolare al comma b) la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali;
 - all'articolo 139 attribuisce alle Province e ai Comuni alcune funzioni in materia di istruzione, e in particolare al comma b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- la legge del 15 luglio 2011, n. 111 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", come modificata dalla legge del 12 novembre 2011 n. 183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)", dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per

l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", e dalla legge n. 234 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", stabilisce il numero minimo di alunni necessario per l'attribuzione alle istituzioni scolastiche di un Dirigente scolastico (DS) con incarico a tempo indeterminato e di un Dirigente dei servizi Scolastici e Amministrativi (DSGA);

- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", in particolare, l'articolo 1, comma 557, inserisce all'articolo 19, dopo il comma 5-ter del decreto-legge n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, il comma 5-quater a stabilire che a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni sono definiti, su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del sistema scolastico prevista nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, tenendo conto del parametro della popolazione scolastica regionale indicato per la Riforma 1.3 prevista dalla Missione 4, componente 1, del citato Piano nazionale, nonché della necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, anche prevedendo forme di compensazione interregionale;
- il Decreto interministeriale del 30 giugno 2023, n. 127, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 557 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, in particolare:
 - riporta i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 ai sensi della legge 29 dicembre 2022, n. 197, art.1, c. 557;
 - prevede che i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni, stabiliti per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 possono essere annualmente oggetto di aggiornamenti;
 - definisce che la dotazione del contingente dei DS e dei DSGA per il Piemonte (per un totale di 29 istituzioni scolastiche da dimensionare nell'arco del triennio) è la seguente:
 - per l'a.s. 2024/25: 520
 - per l'a.s. 2025/26: 516
 - per l'a.s. 2026/27: 510;
- con Deliberazione n. 5 – 8037 del 29.12.2023 "D.C.R. n. 292 - 17321 del 25 luglio 2023. Approvazione del Piano regionale di programmazione e dimensionamento della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte per l'a.s. 2024/2025", la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, di approvare, ai sensi della D.C.R. n. 292-17321 del 25.7.2023, il Piano regionale di programmazione della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte per l'a.s. 2024/25, prendendo atto che nell'anno scolastico 2024/2025 è attuato il dimensionamento di 7 istituzioni scolastiche su 19;
- il decreto-legge del 30 dicembre 2023, n. 215 - convertito con modificazioni in legge del 23 febbraio 2024, n. 18 - all'articolo 5 comma 3 ha previsto tra l'altro che, fermo restando il contingente regionale organico dei DS e dei DSGA definito per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027 dal Decreto interministeriale n. 127/2023, le Regioni possono attivare, per il solo a.s. 2024/25, un ulteriore numero di

autonomie scolastiche in misura non superiore al 2,5 per cento del contingente dei corrispondenti posti di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali e amministrativi definito, per ciascuna Regione, per il medesimo anno scolastico 2024/2025, dal citato decreto n. 127 del 2023, alle quali attribuire solo reggenze e senza un corrispondente incremento delle facoltà assunzionali;

- la D.G.R. n. 1-8064 del 4 gennaio 2024 ha, pertanto, recepito la previsione del D.L. n. 215/2023 e confermato:
 - per l'a.s. 2024/25, i 7 interventi di dimensionamento della rete scolastica approvati con il Piano regionale di cui alla D.G.R. n. 5 – 8037 del 29 dicembre 2023, atteso che le 12 istituzioni scolastiche non ridotte rientrano nei limiti delle autonomie scolastiche previste dal D.L. n. 215/ 2023 come convertito dalla legge n. 18/2024;
 - il raggiungimento dell'obiettivo complessivo regionale di riduzione di 29 istituzioni scolastiche al termine della programmazione per l'a.s. 2026/27, previsto dalla D.G.R. n. 5 – 8037 del 29.12.2023, in coerenza con il contingente di 510 DS e DSGA previsto dal Decreto interministeriale n. 127/2023;
- la D.C.R. n. 292-17321 del 25 luglio 2023, come modificata dalla D.C.R. n. 331 – 8023 del 26 marzo 2024 “Atto di indirizzo e criteri per la definizione annuale del Piano regionale di programmazione della rete scolastica e del Piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado per ciascuno degli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027”, in particolare, sulla base di quanto disposto dal Decreto interministeriale del 30 giugno 2023, n. 127, e tenuto conto del D.L. n. 215/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 18/2024, ha individuato gli obiettivi secondo i quali attuare l'azione di dimensionamento per gli aa.ss. 2024/25, 2025/26, 2026/27, prevedendo in particolare di ridurre il numero di istituzioni scolastiche coerentemente alla dotazione del contingente dei DS e DSGA disposto dal decreto, come indicato di seguito:
 - a. per l'a.s. 2024/25: 7 istituzioni scolastiche;
 - b. per l'a.s. 2025/26: 16 istituzioni scolastiche;
 - c. per l'a.s. 2026/27: 6 istituzioni scolastiche.

Premesso, inoltre, che:

- con deliberazione n. 6 - 511 del 16 dicembre 2024 “D.C.R. n. 292-17321 del 25 luglio 2023, come modificata dalla D.C.R. n. 331 – 8023 del 26 marzo 2024. Approvazione del Piano regionale di programmazione e dimensionamento della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte per l'a.s. 2025/2026”, la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, di:
 - approvare, ai sensi della D.C.R. n. 292-17321 del 25.7.2023 come modificata dalla D.C.R. n. 331 – 8023 del 26 marzo 2024, il Piano regionale di programmazione della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte per l'a.s. 2025/26;
 - di prendere atto che, sentita la Commissione consiliare competente nella seduta del 5 dicembre 2024, come in premessa riportato, sulla base di quanto disposto nei Piani Provinciali di Asti, Cuneo, Verbano Cusio Ossola e nel Piano della Città Metropolitana di Torino è risultato possibile pervenire alla riduzione di 2 istituzioni scolastiche per l'a.s. 2025/26, a fronte delle 16 necessarie a garantire la coerenza con il contingente di 516 DS e DSGA disposto con D.M. n. 217/2023, specificando che ipotesi di dimensionamento coerenti con il contingente assegnato sono state prese in esame dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino, benchè all'esito delle concertazioni territoriali non abbiano avuto esito positivo;

- di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Settore “Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche” di inviare all'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (di seguito U.S.R.), oltre al Piano regionale di revisione e di dimensionamento della rete scolastica delle istituzioni scolastiche, l'elenco delle ipotesi di dimensionamento esaminate nella fase concertativa territoriale da parte delle Province e della Città Metropolitana di Torino.

Preso atto che, con nota prot. 158297/A1511C del 18.12.2024, il Settore Settore “Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche” ha inviato la D.G.R. n. 6 – 511 del 16.12.2024 e l'elenco delle ipotesi di dimensionamento esaminate nella fase concertativa territoriale riferita all'a.s. 2025/26 da parte delle Province e della Città Metropolitana di Torino.

Preso atto, inoltre, che il decreto-legge n. 1 del 16.1.2025 “Misure urgenti in materia di riforma R. 1.3 “Riorganizzazione del sistema scolastico” della Missione 4 – Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza”, prevede, tra l'altro, che all'articolo 1 della legge n. 107/2015, dopo il comma 83-quater, siano inseriti i seguenti:

"83-quinquies Al fine di sostenere il processo di dimensionamento della rete scolastica previsto dalla riforma R. 1.3 «Riorganizzazione del sistema scolastico» della Missione 4 - Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per l'anno scolastico 2025/2026, a beneficio delle istituzioni scolastiche delle regioni che hanno adottato la delibera di dimensionamento ai sensi e nei termini previsti dall'articolo 19, commi 5-quater e 5-quinquies, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, sono messe a disposizione ulteriori posizioni di esonero o di semi esonero dall'insegnamento di cui al comma 83-quater, nel limite di spesa di 2.783.680 euro per l'anno 2025 e 5.567.360 euro per l'anno 2026, ferma restando la dotazione organica del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), con esclusione del profilo professionale dei direttori dei servizi generali ed amministrativi, in misura non inferiore a quella prevista per l'anno scolastico 2024/25. Per le finalità di cui al presente comma, il decreto di cui al secondo periodo del comma 83-quater è aggiornato entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione. Al fine di ridurre i divari territoriali e degli apprendimenti favorendo, nell'ambito del processo di dimensionamento della rete scolastica, l'istituzione delle classi nelle aree interne, montane, isolate o, comunque, caratterizzate da maggiori livelli di dispersione scolastica, per l'anno scolastico 2025/2026, i dirigenti degli uffici scolastici regionali delle regioni di cui al primo periodo possono derogare al numero minimo di alunni per classe previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, nei limiti dell'organico dell'autonomia assegnato a livello regionale. All'attuazione del terzo periodo del presente comma si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

83-sexies Le regioni che non hanno provveduto al dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2025/2026 ai sensi e nei termini previsti dall'articolo 19, commi 5-quater e 5-quinquies, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, adottano la delibera di dimensionamento, entro e non oltre dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, con le modalità previste dal presente comma. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 557, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, e dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 127 del 30 giugno 2023, di cui al comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 46 del 24 febbraio 2024, per la definizione del contingente dell'organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e

amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni relativamente all'anno scolastico 2026/2027, le regioni di cui al primo periodo del presente comma, per il solo anno scolastico 2025/2026, possono attivare un ulteriore numero di autonomie scolastiche in misura non superiore al 2,99 per cento del contingente dei posti di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali e amministrativi, definito, per ciascuna regione per il medesimo anno scolastico 2025/2026, dal citato decreto, e comunque non superiore al contingente autorizzato per l'anno scolastico 2024/25, senza un corrispondente incremento delle facoltà assunzionali ovvero delle reggenze. In caso di dimensionamento ai sensi del presente comma senza attivazione di ulteriori autonomie scolastiche rispetto al contingente dei posti di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali e amministrativi, definito, per ciascuna regione, dal citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 giugno 2023, alla regione si applica il comma 83-quinquies e le corrispondenti economie di spesa accrescono il limite di spesa di cui al medesimo comma 83-quinquies. In ogni regione, il numero di autonomie scolastiche attivate in misura non superiore al 2,99 per cento di cui al secondo periodo non rileva ai fini della mobilità e delle nomine in ruolo dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi"

Richiamato che il sopra indicato decreto legge n. 1/2025 prevede di modificare l'articolo 19, comma 5-quater del decreto-legge n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 111/2011 come segue:

- il termine entro cui le Regioni provvedono al dimensionamento è indicato al 31 ottobre di ogni anno anziché al 30 novembre;
- la possibilità di differimento temporale massima a tale termine è disposto con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito e non più con deliberazione motivata della Regione.

Dato atto che,

- il dimensionamento scolastico, attuato, per l'anno scolastico 2025/2026, con la D.G.R. n. 6-511 del 16.12.2024 e che ha comportato la riduzione di 2 istituzioni scolastiche sulle 16 previste dalla D.C.R. n. 292-17321 del 25 luglio 2023 come modificata dalla D.C.R. n. 331-8023 del 26 marzo 2024, risulta rispettare il limite previsto dal sopra citato comma 83-sexies come introdotto dal decreto legge n. 1/2025;
- per il pieno raggiungimento del previsto obiettivo triennale in applicazione del Decreto interministeriale n. 127/2023 risulta necessaria una riduzione di ulteriori 20 istituzioni scolastiche da attuarsi nell'ambito della programmazione della rete scolastica dell'a.s. 2026/27.

Dato atto, inoltre, che come da documentazione gli atti della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Settore "Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche nel corso dell'incontro svoltosi in data 21 gennaio 2025, con i Presidenti, o loro delegati, delle Province di Asti, Cuneo, Verbano Cusio Ossola, del Sindaco Metropolitano e la Consigliera Delegata della Città Metropolitana di Torino:

- il Vicepresidente, quale Assessore competente all'Istruzione e Merito, Lavoro, Formazione Professionale e Diritto allo Studio Universitario, ha illustrato le sopra riportate misure previste dal decreto legge n.1/2025;
- si è addivenuto alla condivisione circa la necessità che la Giunta regionale adotti una deliberazione per dare attuazione al decreto legge n. 1/2025, rimarcando l'impegno in capo a ciascun attore a raggiungere l'obiettivo complessivo del residuale dimensionamento di 20 istituzioni scolastiche nella programmazione della rete scolastica per l'a.s. 2026/27.

Ritenuto, altresì, stante il termine del 27 gennaio 2025, corrispondente a 10 giorni dall'entrata in vigore del sopra indicato D.L. n. 1 del 16 gennaio 2025 come previsto dal D.L. stesso, di inviare successiva comunicazione alla competente Commissione Consiliare in merito alla conferma, per l'a.s. 2025/2026, del Piano di programmazione e dimensionamento della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte approvato con D.G.R. n. 6-511 del 16.12.2024, in conformità dell'innovazione normativa introdotta dal D.L. n. 1 del 16.1.2025.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto di natura pianificatoria.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

di confermare, per le finalità di cui al comma 83-sexies dell'articolo 1 della legge n. 107/2015, come novellato dal decreto legge n. 1/2025, il dimensionamento scolastico attuato, per l'anno scolastico 2025/2026, con la D.G.R. n. 6-511 del 16.12.2024, che ha comportato la riduzione di 2 istituzioni scolastiche sulle 16 previste dalla D.C.R. n. 292-17321 del 25 luglio 2023 come modificata dalla D.C.R. n. 331-8023 del 26 marzo 2024, rispettando, pertanto, il limite previsto dal medesimo comma 83-sexies;

di demandare al Vicepresidente, quale Assessore competente all'Istruzione e Merito, Lavoro, Formazione Professionale e Diritto allo Studio Universitario:

- la prosecuzione della concertazione territoriale con le Province e la Città Metropolitana di Torino, finalizzata all'individuazione delle 20 istituzioni scolastiche da ridurre al fine del raggiungimento dell'obiettivo regionale di riduzione di 29 istituzioni scolastiche al termine della programmazione per l'a.s. 2026/27, ai sensi del Decreto interministeriale n. 127/2023, e come previsto dalla D.G.R. n. 1-8064 del 4.1.2024 e dalla D.G.R. n. 6-511 del 16.12.2024;
- la comunicazione, per le finalità di cui alla D.C.R. n. 292-17321 del 25 luglio 2023 come modificata dalla D.C.R. n. 331-8023 del 26 marzo 2024, alla Commissione Consiliare competente della presente deliberazione in conformità dell'innovazione normativa introdotta dal D.L. n. 1/2025;

di demandare alla Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro", Settore "Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche", di inviare all'U.S.R. per il Piemonte la presente deliberazione e ogni successiva informazione, per i dovuti adempimenti di recepimento della stessa connessi all'avvio dell'a.s. 2025/26;

che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.



La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

x_piemon - Rep. DGR 23/01/2025.0000726.I Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte